

Salute

I test sui farmaci anti-depressione

Di Emanuela Sorrentino

Ebris di Salerno e Ceinge con altri 12 centri, italiani e stranieri al lavoro per predire, anche con l'IA, la risposta ai trattamenti

Il nostro destino è solo in parte scritto nel Dna, ma dipende molto da altri fattori: le modifiche epigenetiche, ad esempio, causate dall'ambiente ci rendono più suscettibili o resilienti e possono, anzi dovrebbero essere prese in considerazione anche nella scelta di terapie sempre più personalizzate.

«Opade», il progetto in corso nel laboratorio del Ceinge guidato da Lorenzo Chiariotti, in particolare si occupa di studiare il ruolo della genetica e della epigenetica nel trattamento della depressione maggiore. Per il disturbo tra più invalidanti, che colpisce 280 milioni persone nel mondo, «esistono infatti numerosi farmaci, ma il numero di pazienti in remissione completa è basso (circa il 6%) e il 60% non trae alcun beneficio dalle terapie» spiega Chiariotti.

Alessio Fasano e Giulio Corrivetti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Ebris, capofila della ricerca finanziata con 10 milioni dall'Unione europea, spiegano che «l'obiettivo è individuare biomarcatori che consentano di predire quando è opportuno iniziare una cura e la risposta individuale a una specifica terapia». «Ciò consentirebbe diagnosi e interventi mirati, evitando medicine inefficaci se non dannose», aggiunge Chiarotti, professore di patologia generale alla Federico II, e sottolinea la complessità del lavoro scientifico cui partecipano centri in Italia, Spagna, Belgio, Romania, Francia, Germania, Olanda, Estonia, Turchia e Colombia.

Per una valutazione completa, è previsto che i dati raccolti al Ceinge siano integrati con quelli degli altri 13 tredici istituti che si stanno occupando dei profili metabolomici e proteomici e della composizione del microbioma che con il cervello ha un ruolo importante nella malattia. Al centro migliaia di parametri estrapolati da campioni di sangue, feci e saliva, e dall'elettroencefalogramma, analizzati con l'intelligenza artificiale proprio per individuare i biomarcatori.

Trecentocinquanta i pazienti coinvolti, dai 14 ai 50 anni, chiamati a ripetere le indagini ogni tre o sei mesi. «Al Ceinge – certifica Chiariotti - sono stati analizzati i primi 50 pazienti: per tutti, sono stati prodotti i risultati sullo stato genetico ed epigenetico, e per ciascuno è in corso la valutazione iniziale della "età epigenetica" che può essere diversa da quella anagrafica, e da verificare nel tempo», ovvero fino al 2027.

[CHIAROTTI \(FEDERICO II\): ESAMINATI I PROFILI GENETICI ED EPIGENETICI DI 50 PAZIENTI, FASANO E CORRIVETTI A CACCIA DEI BIOMARCATORI](#)

La nutrizione

Ebris, presieduta da Alessio Fasano con vice Giulio Corrivetti, analizza come la nutrizione influenza la patogenesi di malattie autoimmuni del sistema nervoso

Il microbiota

Questa linea di ricerca si concentra sull'asse microbiota intestinale e cervello che ha un ruolo importante nel disturbo depressivo maggiore

La biobanca

Salerno provvede alla gestione dei dati e alla raccolta, etichettatura e conservazione del materiale biologico in arrivo dai vari centri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38
Salute

LO STUDIO
Covid e vaccini incidono i geni

SCOPERTE IN CORSO
Diagnosi, malattie e...

Sabato 25 Maggio 2024
SmartNews

L'intervento
Dna e terapie personalizzate i dati vanno interpretati

Manlio Della Monica*

I test sui farmaci anti-depressione

Ebris di Salerno e Ceinge con altri 12 centri, italiani e stranieri al lavoro per predire, anche con IA, la risposta ai trattamenti

La nutrizione
Ebris, presieduta da Alessio Fasano con vice Giulio Corrivetti, analizza come la nutrizione influenza la patogenesi di malattie autoimmuni del sistema nervoso

Il microbiota
Questa linea di ricerca si concentra sull'asse microbiota intestinale e cervello che ha un ruolo importante nel disturbo depressivo maggiore

La biobanca
Salerno provvede alla gestione dei dati e alla raccolta, etichettatura e conservazione del materiale biologico in arrivo dai vari centri

EMANUELA SORRENTINO
Il nostro destino è solo in parte scritto nel Dna, ma dipende molto da altri fattori: le modifiche epigenetiche, ad esempio, causate dall'ambiente ci rendono più suscettibili o resistenti a persone, anzi dovrebbero essere prese in considerazione anche nella scelta di terapie sempre più personalizzate. *Opales, il progetto in corso nel laboratorio di Ceinge guidato da Lorenzo Chiarotti, in particolare si occupa di studiare il ruolo della genetica e della epigenetica nel trattamento della depressione maggiore. Per il disturbo tra i più invalidanti, che colpisce 200 milioni di persone nel mondo, esistono infatti numerosi farmaci, ma il numero di pazienti in remissione completa è basso (tra il 10% e il 60%) non trae alcun beneficio dalle terapie epigenetiche. Chiarotti.

Alessio Fasano e Giulio Corrivetti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Ebris, capofila della ricerca finanziata con 10 milioni dall'Unione europea, spiegano che «è obiettivo e individuare biomarcatori che consentano di predire quando è opportuno iniziare una cura e la risposta individuale a una specifica terapia». «Ciò consentirebbe di diagnosi e interventi mirati, evitando medicine inefficaci e

non dannose», aggiunge Chiarotti, professore di patologia generale alla Federico II, e sottolinea la complessità del lavoro scientifico qui partecipano centri in Italia, Spagna, Belgio, Romania, Francia, Germania, Olanda, Estonia, Turchia e Colombia. Per una valutazione completa, è previsto che i dati raccolti da Ceinge siano integrati con quelli degli altri 12 tredici istituti che si stanno occupando dei profili metabolomici e proteomici e della composizione del microbioma che con il cervello ha un ruolo importante nella malattia. Al centro migliaia di parametri estrapolati da campioni di sangue, feci e saliva, e dall'elettroencefalogramma, analizzati con l'intelligenza artificiale proprio per individuare i biomarcatori. Trentacinquemila i pazienti coinvolti, dai 14 ai 100 anni, chiamati a ripetere le indagini ogni tre o sei mesi. «Al Ceinge - spiega Chiarotti - sono stati analizzati i primi 50 pazienti per tutti, e per ciascuno di loro è stato fatto lo stato genetico ed epigenetico, e per ciascuno di loro è stata fatta la valutazione iniziale della "età epigenetica" che può essere diversa da quella anagrafica, e da verificare nel tempo», ovvero fino al 2027.

«Gli strumenti di Genetica multi-omici di laboratorio di Corrivetti, progettati dal suo gruppo di ricerca in Genetica medica con Luigi De Falco e Raffaella Ruggiero

CHARIOTTI (FERIBICO) IN ESAMINATI I PROFILI GENETICI ED EPIGENETICI DI 50 PAZIENTI, FASANO E CORRIVETTI A CACCIA DEI BIOMARCATORI

SCOPERTE IN CORSO
Diagnosi, malattie e...

SCOPERTE IN CORSO
Diagnosi, malattie e...

CAMPANIA IN SALUTE

Prenotare una visita attraverso il CUP o scegliere il medico di base diventa semplicissimo.

Sul Portale Salute del Cittadino e sull'App Campania In Salute hai tantissimi servizi sanitari regionali a portata di click.

All'App Campania in Salute e al Portale Salute del Cittadino della Regione Campania si accede con:

- Il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID
- La Tessera Sanitaria TS
- La Carta Nazionale dei Servizi CNS
- La Carta d'Identità Elettronica CIE

9f80e97bac1d712944e4851ab6ee6fa2

Kidney cardio
CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA
CUOMO - ZARRA

sede in
Via Vincenzo Tiberio 4 - P.zza San Paolo
FUORIGROTTA - NAPOLI 80126
Parcheggio riservato

CONVENZIONATO con il SSN
Si effettuano VISITE e PRESTAZIONI CARDIOLOGICHE

Prenotabili: 081 744 52 14 / 081 744 1663
e tramite CUP presso ASL e FARMACIE

IN REGIME PRIVATO
Si effettuano VISITE con SPECIALISTI IN:

- CARDIOLOGIA
- PNEUMOLOGIA
- MEDICINA DELLO SPORT

Prenotabili: 081 744 52 14 / 081 744 1666
MIO DOTTORE

IN REGIME CONVENZIONATO E PRIVATO
è presente in sede il PUNTO PRELIEVI di analisi chimico-cliniche

CAVALIERE - SCOGNAMIGLIO

APERTI ANCHE IL SABATO
www.centrocardiologicokidney.it
cardiologia@kidney.it